



VADEMECUM PER I BENEFICIARI
IMPLEMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE PREDISPOSTA CON IL
SECONDO RIPARTO FINANZIARIO

Versione 1.0

Premessa	4
Rifinanziamento sul secondo riparto delle schede di intervento infanzia di tipologia 4 del Primo Riparto andate “in economia”	6
Descrizione della fattispecie	6
Riferimenti	7
Procedimento da porre in essere	7
Supporti da utilizzare	8
Utilizzo delle economie del Primo Riparto già riattribuite per il prolungamento dei servizi del Secondo Riparto (Riprogrammazione Semplificata)	9
Descrizione della fattispecie	9
Riferimenti	10
Procedimento da porre in essere	11
Supporti da utilizzare	12
Infanzia.....	12
Anziani.....	12
Utilizzo delle economie già riattribuite per la programmazione di nuovi servizi o riprogrammazione dei servizi già approvati con il Secondo Riparto (Riprogrammazione Ordinaria)	13
Descrizione della fattispecie	13
Riferimenti	13
Procedimento da porre in essere	13
Supporti da utilizzare	14
Infanzia.....	14
Anziani.....	14
Servizi affidati con il Primo Riparto per un periodo ulteriore rispetto al termine del 31 agosto..	15
Descrizione della fattispecie	15
Riferimenti	16
Procedimento da porre in essere	17

Caso 1	17
Caso 2	18
Supporti da utilizzare	18
Caso 2	18
Modifica-aggiornamento dei crono-programmi di spesa delle schede di intervento del secondo riparto	20
Descrizione della fattispecie	20
Procedimento da porre in essere	20
Supporti da utilizzare	20
Infanzia	20
Anziani	21

Il Programma Nazionale Servizi di Cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti (PNSCIA) ha previsto l'attribuzione delle risorse disponibili attraverso il meccanismo del Riparto Finanziario, ovvero attraverso l'assegnazione non competitiva delle somme disponibili ai beneficiari (Ambiti/Distretti) con criteri quantitativi demografici.

Il Primo Riparto, adottato dall'Autorità di Gestione nel mese di giugno 2013, è stato oggetto di numerosi differimenti ed è giunto, salvo alcune specifiche fattispecie, alla conclusione del periodo di attuazione dei servizi programmati.

In ragione dell'approssimarsi di tale termine e delle problematiche di attuazione comunicate nel corso del tempo dai beneficiari, l'Autorità di Gestione ha posto in essere alcune iniziative volte:

- ad agevolare il più possibile l'attuazione di quanto programmato (sia con il Primo, sia con il Secondo Riparto);
- a garantire la continuità dei servizi attuati (seppur tardivamente) a valere sul Primo Riparto;
- a garantire il celere riutilizzo delle risorse del Primo Riparto che, non impiegate, sono state riattribuite in maniera incrementale sul Secondo Riparto.

Più in particolare, dopo aver svolto una intensa azione di sensibilizzazione e supporto, anche attraverso numerosi incontri sul territorio e specifiche ed apposite intese inter-istituzionali con le Regioni e con l'ANCI Nazionale e le ANCI Regionali, l'Autorità di Gestione ha:

- avviato e concluso un monitoraggio straordinario nella prima parte del 2016, finalizzato ad individuare le risorse che, non ancora impegnate, avrebbero dato origine ad economie finanziarie;
- svolta una intesa azione volta ad ottenere una proroga complessiva del Programma il cui termine di conclusione è stato differito al 30 giugno 2018, onde garantire ai beneficiari un arco temporale ulteriore per l'impiego delle risorse e l'erogazione dei servizi;
- riattribuito tali risorse ai medesimi beneficiari, incrementando il Secondo Riparto finanziario;

- elaborato e reso disponibili procedure semplificate per l'utilizzo immediato di dette risorse incrementalmente per la prosecuzione dei servizi già programmati ed approvati a valere sul Secondo Riparto finanziario;
- consentito, con riferimento agli investimenti collegati ai servizi per l'Infanzia non attuati con il Primo Riparto ma propedeutici al Secondo Riparto, il completamento di detti interventi a valere sul Secondo Riparto "incrementato";
- elaborato e reso disponibili procedure per le eventuali riprogrammazioni del Secondo Riparto, anche in considerazione del differimento del termine di conclusione del Programma.

I numerosi interventi sopra riassunti a favore dei beneficiari si sono, di necessità, susseguiti nel corso del tempo e sono stati attuati attraverso singoli provvedimenti e circolari, anche per consentire la tempestività dell'attuazione.

Con questo Vademecum, fermo restando i contenuti dei singoli provvedimenti già emanati (che rimangono quindi invariati e completamente validi), si intende fornire un documento di sintesi, con un taglio prevalentemente pratico, che i beneficiari potranno consultare come primo strumento di orientamento, a seconda delle fattispecie in cui si trovano.

Esso rappresenta quindi un ausilio operativo, redatto dall'Autorità nell'ottica della semplificazione dell'azione amministrativa e della facilitazione ed affiancamento ai beneficiari per la tempestiva attuazione degli interventi programmati e finanziati.

Il Vademecum costituisce, quindi, uno strumento flessibile ed in costante evoluzione, e potrà essere aggiornato attraverso il rilascio di versioni successive, che tengano conto delle problematiche emergenti dall'analisi delle singole concrete fattispecie rappresentate dai beneficiari.

DESCRIZIONE DELLA FATTISPECIE

Con riferimento agli interventi programmati a valere sul Primo Riparto, per tutte le azioni per le quali, alla data del 15 aprile 2016, non erano stati assunti impegni giuridicamente vincolanti, sono state rilevate le economie (per come attestate dai beneficiari), con conseguente de-finanziamento delle relative schede di intervento.

Si è trattato di un percorso che è iniziato con le circolari nn. 2292, 2293, 2357 e 2392 del 21 e del 23 marzo 2016 e si è concluso con il Decreto n. 1220/PAC-PNSCIA del 15 luglio 2016.

E' tuttavia emerso che, limitatamente alle **schede di intervento di tipologia 4 per l'Infanzia**, alcuni interventi in conto capitale su strutture di proprietà pubblica, seppur non attivati entro il 15 aprile e quindi oggetto di de-finanziamento sul Primo Riparto erano funzionali e propedeutici all'attivazione dei servizi già programmati ed approvati con il Secondo Riparto.

Conseguentemente, l'Autorità di Gestione, già con propria Circolare n. 4972 del 28 giugno 2016, ha previsto la possibilità di riammettere a finanziamento tali schede di intervento a valere sul Secondo Riparto, così come previsto dal Decreto n. 1220/PAC-PNSCIA del 15 luglio 2016.

Inoltre, con successiva Circolare n. 6174 del 3 ottobre 2016, l'Autorità di Gestione, è ulteriormente intervenuta sull'argomento, concedendo una nuova ed ulteriore dilazione dei termini.

Allo stato, quindi, i beneficiari del programma possono ottenere il finanziamento sul Secondo Riparto di Schede di Intervento Infanzia di Tipologia 4, per le quali è stata dichiarata l'economia in sede di monitoraggio straordinario, ma per le quali:

- l'intervento in oggetto risulta funzionale all'attivazione di servizi già programmati ed approvati a valere sul Secondo Riparto;
- il beneficiario ha già provveduto a comunicare la necessità di ricorrere alla procedura di cui trattasi, fornendo le attestazioni previste;
- l'intervento sarà completato (con, a seconda dei casi, il collaudo, se pertinente, o con dichiarazione di conformità della prestazione/fornitura) **entro il 31 ottobre 2016**;
- il beneficiario provvederà ad attestare, entro il **15 novembre 2016**, che l'investimento è stato effettivamente realizzato e completato entro il citato termine del 31 ottobre.

RIFERIMENTI

Circolare n. 2292 del 21 marzo 2016 – *“Piani di intervento del Primo Riparto”* destinata ai Distretti della Regione Siciliana

Circolare n. 2293 del 21 marzo 2016 – *“Piani di intervento del Primo Riparto”* destinata agli Ambiti della Regione Puglia

Circolare n. 2357 del 23 marzo 2016 – *“Piani di intervento del Primo Riparto”* destinata agli Ambiti della Regione Campania

Circolare n. 2392 del 23 marzo 2016 – *“Piani di intervento del Primo Riparto”* destinata ai Distretti della Regione Calabria

Circolare n. 4972 del 28 giugno 2016 – *“Autorizzazione utilizzo economie derivanti dalle schede Primo Riparto relative agli investimenti”*

Circolare n. 6174 del 3 ottobre 2016 – *“Differimento termine conclusione interventi del Primo Riparto relativi agli investimenti”*

Decreto n. 1220/PAC-PNSICIA del 15 luglio 2016

Circolare 5481 del 29 luglio 2016 – *“Decreto n. 1220/PAC del 15 luglio 2016 - Istruzioni operative”*

Circolare 6109 del 28 settembre 2016 – *“Decreto n. 1220/PAC del 15 luglio 2016 - Ulteriori Istruzioni operative per la predisposizione delle schede di intervento relative all'utilizzo delle maggiori somme assegnate”*

Circolare 6379 del 14 ottobre 2016 - *“Decreto n. 1278 del giorno 11 ottobre 2016 – Comunicazioni”*

PROCEDIMENTO DA PORRE IN ESSERE

Al fine di perfezionare l'iter amministrativo previsto per la fattispecie in esame, è necessario che il beneficiario, **entro il 15 novembre 2016**, invii all'indirizzo pec protocollo.adgfondipac@pec.interno.it, apposita istanza di ri-ammissione al finanziamento, redatta sulla scorta dello specifico modello, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ambito/Distretto e corredata da:

- attestazione che l'investimento è stato effettivamente realizzato e completato entro il citato termine del 31 ottobre 2016;
- copia della scheda di intervento originaria da riammettere a finanziamento.

La medesima istanza dovrà essere inviata per conoscenza anche alla Regione di riferimento.

Ricevuta l'istanza e verificatane la completezza formale, l'Autorità di Gestione, nei limiti delle risorse assegnate e ricorrendone i presupposti, emetterà specifico decreto di ammissione al finanziamento dell'intervento, inserendo, senza alcuna modifica di sorta, la scheda di intervento originaria tra quelle ammesse a finanziamento a valere sul Secondo Riparto.

Le attività conseguenti di rendicontazione e rimborso seguiranno la filiera amministrativa ordinaria, essendo quindi soggetto alle medesime regole e alle medesime verifiche e tempistica previste per ogni scheda di intervento del Secondo Riparto.

Va segnalato che, con riferimento a dette schede, in sede di rendicontazione si verificherà anche la sussistenza dei requisiti previsti ed attestati ai sensi della Circolare 4972/2016 in merito alla propedeuticità della spesa rispetto a servizi finanziati con il Secondo Riparto.

SUPPORTI DA UTILIZZARE

Modello denominato "*Istanza di riammissione a finanziamento sul Secondo Riparto delle Schede di Intervento Infanzia di tipologia 4 del Primo Riparto*" reperibile sul sito web del Programma all'indirizzo:

<http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it/attivita/infanzia/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-infanzia>

DESCRIZIONE DELLA FATTISPECIE

Con il Decreto n. 1220/PAC-PNSCIA del 15 luglio 2016 (integrato dal Decreto n. 1278/PAC-PNSCIA dell'11 ottobre 2016), l'Autorità di Gestione ha incrementato il Secondo Riparto finanziario, riassegnando ai beneficiari del Programma le economie derivanti dalle somme non impegnate dai medesimi beneficiari entro il 15 aprile 2016 a valere sul Primo Riparto.

Con i medesimi Decreti, oltre che con le successive istruzioni operative fornite con le Circolari 5481/2016 e 6109/2016, sono state specificate precise priorità vincolanti per l'utilizzo delle risorse riassegnate.

E' stato più in particolare previsto che dette risorse incrementali vadano destinate alla prosecuzione dei servizi già finanziati ed approvati con il Secondo Riparto, essendo, per altro, stato differito il termine di conclusione del Programma dal giugno 2017 al giugno 2018.

Solo nel caso in cui sia garantita la prosecuzione di tutti i servizi fino al giugno 2018, le eventuali risorse ulteriori potranno essere utilizzate per prevedere nuove iniziative, soggette ad istruttoria e valutazione.

Inoltre, nell'utilizzare le risorse aggiuntive per prolungare i servizi, sarà necessario seguire un preciso ordine di utilizzo.

Per quanto riguarda i Servizi all'Infanzia, come meglio specificato nelle già richiamate circolari, l'ordine delle priorità da seguire è il seguente:

- Servizi di Nido o Micro-nido a titolarità pubblica
- Servizi di Nido o Micro-nido a titolarità privata (tramite acquisto posti e/o buoni servizi)
- Servizi Integrativi a titolarità pubblica
- Servizi Integrativi a titolarità privata (tramite acquisto posti e/o buoni servizi)

Per quanto riguarda i Servizi per gli Anziani non-autosufficienti, l'ordine delle priorità è il seguente:

- Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI/CDI)
- Servizi di Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale (SAD/ADA/ADS)

Onde facilitare le attività amministrative, l'Autorità di Gestione ha previsto una **procedura semplificata e velocizzata** che trova applicazione esclusivamente nei casi in cui:

- il beneficiario intenda operare esclusivamente a valere sulle risorse incrementalmente attribuite con i Decreti n. 1220/PAC-PNISCIA del 15 luglio 2016 e n. 1278/PAC-PNSCIA dell'11 ottobre 2016 (al netto delle risorse eventualmente utilizzate o da utilizzare per la riammissione a finanziamento di schede di intervento infanzia di tipologia 4, secondo quanto specificato al capitolo precedente di questo Vademecum);
- il beneficiario intenda utilizzare dette risorse esclusivamente per il prolungamento temporale dei servizi già approvati con il Secondo Riparto, nel rigoroso rispetto delle priorità sopra richiamate.

Va segnalato che la procedura semplificata e velocizzata di che trattasi **NON trova applicazione**, per esempio, nei casi in cui:

- il beneficiario, per garantire la prosecuzione dei servizi fino al 30 giugno 2018, intenda utilizzare risorse ulteriori rispetto a quelle riassegnate dal Primo Riparto (rimodulando la programmazione già presentata ed approvata per il Secondo Riparto);
- il beneficiario intenda, pur in presenza di estensione temporale, modificare le caratteristiche dei servizi già approvati (ad esempio: parametri di presa in carico, tempo di servizio, parametri relativi all'equipe del servizio ed alla sua organizzazione temporale, ecc.);
- il beneficiario voglia richiedere il finanziamento di servizi non previsti in precedenza;
- il beneficiario, in relazione alla entità delle risorse aggiuntive, ovvero in relazione al reale fabbisogno rilevato, non ritenga possibile adeguarsi alle priorità di cui sopra, ma ritenga necessario proporre una diversa destinazione delle risorse assegnate;
- il beneficiario intenda rivedere la tipologia di servizi finanziati.

In tutti detti ultimi casi, fermo restando i vincoli relativi all'utilizzo delle risorse incrementalmente rinvenienti dal Primo Riparto e le precisazioni fornite in seguito, troverà applicazione la procedura di riprogrammazione ordinaria.

Si segnala che non saranno in nessun caso ammesse rimodulazioni consistenti nella semplice revisione incrementale dei parametri relative alle voci di spesa trasversali (coordinamento, spese generali, ecc.), ad eccezione dei casi discendenti da espresse previsioni di legge (ad es. IVA).

RIFERIMENTI

Decreto n. 1220/PAC-PNSICIA del 15 luglio 2016

Circolare 5481 del 29 luglio 2016 – *“Decreto n. 1220/PAC del 15 luglio 2016 - Istruzioni operative”*

Circolare 6109 del 28 settembre 2016 – *“Decreto n. 1220/PAC del 15 luglio 2016 - Ulteriori Istruzioni operative per la predisposizione delle schede di intervento relative all’utilizzo delle maggiori somme assegnate”*

Decreto n. 1278/PAC-PNSCIA dell’11 ottobre 2016

Circolare 6379 del 14 ottobre 2016 - *“Decreto n. 1278 del giorno 11 ottobre 2016 – Comunicazioni”*

PROCEDIMENTO DA PORRE IN ESSERE

Al fine di ottenere una “riprogrammazione semplificata”, i beneficiari dovranno predisporre, per ciascuna scheda di intervento già approvata sul Secondo Riparto che si intende prolungare a valere sulle risorse incrementali, una “scheda semplificata”.

Tale scheda semplificata andrà predisposta con riferimento all’importo totale dei servizi (ovvero all’importo originario della scheda di intervento già approvata, incrementata dell’importo previsto per il prolungamento delle attività). Detta scheda, quindi, sostituirà le informazioni già indicate nella scheda di intervento originaria (importo, durata del servizio, cronoprogramma di spesa, ecc.), che rimarrà valida esclusivamente in relazione alle sezioni “descrittive”.

Nel compilare le schede di intervento semplificate va tenuto presente che:

- il prolungamento delle attività dovrà avvenire con i parametri già utilizzati nelle schede approvate (ad esempio: numero di bambini, percentuale di spese generali, di coordinamento, quota di utilizzo per le diverse figure professionali, valore del buono servizio, ecc.);
- potranno essere modificati unicamente la data di avvio delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, e il numero di mesi di servizio;
- in caso di avvenuta aggiudicazione, potrà essere indicata la percentuale di ribasso ottenuta, con conseguente ridefinizione automatica del piano delle spese; resta inteso che, in questo caso, le economie di aggiudicazione della singola scheda considerata potranno essere utilizzate, insieme alle risorse incrementali derivanti dal Primo Riparto, per il prolungamento temporale del servizio originariamente programmato.
- solo nel caso in cui si sia garantito il prolungamento di tutti i servizi programmati fino al 30 giugno 2018, sarà possibile, in una o più schede di intervento, prevedere l’incremento del numero di utenti e/o delle ore di servizio per utente.

Compilate le schede di intervento semplificate, il beneficiario dovrà compilare anche il “file di sintesi”, esportando nello stesso sia i campi relativi alle schede semplificate, sia i campi relativi alle

schede originarie non oggetto di modifica, onde consentire l'individuazione di tutte le schede che si intendono realizzare, nonché l'importo complessivo effettivamente impiegato.

I file così formati, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'Ambito/Distretto e accompagnati da apposita istanza (nella quale si darà atto della condivisione delle scelte effettuate da parte degli organi collegiali dell'Ambito/Distretto), saranno inviati a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec protocollo.adgfondipac@pec.interno.it **entro e non oltre il 16 gennaio 2017**. I medesimi file dovranno essere inviati per conoscenza anche alla Regione di riferimento.

L'Autorità, compiuta (nel consueto rispetto dell'ordine di arrivo delle istanze) l'istruttoria necessaria a verificare il rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto n. 1220/2016, nelle Circolari n. 4972/2016 e n. 5481/2016, nonché nella presente comunicazione, adotterà apposito decreto.

SUPPORTI DA UTILIZZARE

INFANZIA

Schede di intervento semplificate ("*Scheda intervento 1 semplificata*", "*Scheda intervento 2 semplificata*", "*Scheda intervento 3 semplificata*") e connesso file di sintesi ("*Sintesi piano*") reperibili all'indirizzo web:

<http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it/attivita/infanzia/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-infanzia>

ANZIANI

Schede di intervento semplificate ("*Scheda intervento 1 semplificata*", "*Scheda intervento 2 semplificata*") e connesso file di sintesi ("*Sintesi piano - versione 2*") reperibili all'indirizzo web:

<http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it/attivita/anziani-non-autosufficienti/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-anziani>

UTILIZZO DELLE ECONOMIE GIÀ RIATTRIBUITE PER LA PROGRAMMAZIONE DI NUOVI SERVIZI O RIPROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI GIÀ APPROVATI CON IL SECONDO RIPARTO (RIPROGRAMMAZIONE ORDINARIA)

DESCRIZIONE DELLA FATTISPECIE

Sussiste la possibilità, da considerare come residuale, di richiedere una riprogrammazione del Piano di Intervento già approvato a valere sul Secondo Riparto.

Tale ipotesi può derivare, ad esempio, sia dall'estensione temporale del Programma al 30 giugno 2018 (con la necessità di concentrare le risorse disponibili sui servizi maggiormente strutturati), sia dall'evoluzione/modifica delle caratteristiche del sistema di offerta e/o della domanda (ad es. difficoltà a reperire utenti per determinate tipologia di servizi, ovvero individuare fornitori di servizi sufficienti all'erogazione delle attività programmate).

La riprogrammazione consiste nella modifica di schede già approvate, ovvero nella programmazione di nuovi e/o diversi interventi.

Detta riprogrammazione, oltre a dover essere condivisa dagli organi collegiali dell'Ambito/Distretto, rimane soggetta all'istruttoria amministrativa ed alle valutazioni del Comitato Operativo di Supporto all'attuazione che, nel compiere le proprie attività, tiene conto sia delle indicazioni generali originariamente statuite con gli atti di Riparto e con le Linee Guida, sia delle determinazioni successive assunte e/o comunicate attraverso i singoli Decreti e le conseguenti Circolari, sia delle effettive esigenze e specificità adeguatamente rappresentate e motivate dai beneficiari.

RIFERIMENTI

Decreto n. 359/PAC del 26 gennaio 2015 – *“Linee guida Secondo atto di Riparto – anziani”*

Decreto n. 360/PAC del 26 gennaio 2015 – *“Linee guida Secondo atto di Riparto – infanzia”*

PROCEDIMENTO DA PORRE IN ESSERE

Per richiedere una rimodulazione di una o più schede di intervento già approvate a valere sul Secondo Riparto, il beneficiario dovrà predisporre le nuove schede di intervento (secondo i modelli già resi disponibili), sostitutive di quelle già approvate.

Dette schede differiscono da quelle già utilizzate esclusivamente in relazione all'orizzonte temporale programmabile, di modo che valgono per la loro compilazione tutte le indicazioni, limiti e parametri già fissati con le Linee Guida del Secondo Riparto.

Il beneficiario dovrà inoltre compilare anche il “file di sintesi”, esportando nello stesso sia i campi relativi alle schede riprogrammate, sia i campi relativi alle schede originarie non oggetto di modifica, onde consentire l’individuazione di tutte le schede che si intendono realizzare, nonché l’importo complessivo effettivamente impiegato.

I file così formati, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell’Ambito/Distretto e accompagnati da apposita istanza (nella quale si darà atto della condivisione delle scelte effettuate da parte degli organi collegiali dell’Ambito/Distretto), saranno inviati a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec protocollo.adgfondipac@pec.interno.it

Detta istanza, inviata per conoscenza anche alla Regione di riferimento, dovrà inoltre essere corredata da una specifica relazione (sottoscritta congiuntamente dal Legale Rappresentante dell’Ambito/Distretto e dal Responsabile del Piano di Intervento), nella quale saranno esplicitate le ragioni per le quali si rende necessaria la riprogrammazione.

SUPPORTI DA UTILIZZARE

INFANZIA

Schede di intervento ampliate a giugno 2018 (“Scheda intervento 1 - proroga 2018”, “Scheda intervento 2 - proroga 2018”, “Scheda intervento 3 - proroga 2018”) e connesso file di sintesi (“Sintesi piano”) reperibili all’indirizzo web:

<http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it/attivita/infanzia/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-infanzia>

ANZIANI

Schede di intervento ampliate a giugno 2018 (“Scheda intervento 1 - proroga 2018”, “Scheda intervento 2 - proroga 2018”, “Scheda intervento 3 - proroga 2018”) e connesso file di sintesi (“Sintesi piano - versione 2”) reperibili all’indirizzo web:

<http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it/attivita/anziani-non-autosufficienti/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-anziani>

DESCRIZIONE DELLA FATTISPECIE

Le attività di monitoraggio ed interlocuzione attuate in relazione alle schede di intervento del Primo Riparto hanno fatto emergere l'esistenza di casi in cui l'erogazione dei servizi, garantita attraverso appositi affidamenti, è stata realizzata con la contrattualizzazione dei fornitori per un arco temporale che va oltre il termine di conclusione delle attività previste per il Primo Riparto.

In merito, alcuni beneficiari hanno richiesto chiarimenti circa le modalità operative da seguire per garantire la continuità dei servizi aggiudicati, utilizzando, nell'ottica dell'economia dei procedimenti amministrativi, gli affidamenti già in essere a valere sulle risorse del Programma.

Sul punto, già con le Circolari nn. 2292, 2293, 2357 e 2392 del 21 e 23 marzo 2016, detta possibilità era stata prevista dall'Autorità di Gestione. Tuttavia, alla luce dei casi concreti sottoposti all'attenzione dell'AdG, è possibile con il presente Vademecum fornire delle indicazioni di maggior dettaglio, il tutto con lo scopo di facilitare l'erogazione dei servizi e di semplificare le attività amministrative.

Vale la pena di precisare, in primo luogo, che la fattispecie di cui si tratta è limitata esclusivamente ai servizi erogati attraverso affidamenti a terzi, rimanendo escluse le schede di intervento che prevedono l'utilizzo dei buoni servizi, per le quali è possibile attivare con immediatezza le risorse del Secondo Riparto.

Vale inoltre la pena di precisare che sussistono due distinti percorsi amministrativi, attuabili in ragione dell'esistenza di specifici presupposti.

Caso 1

La prima fattispecie è quella in cui il beneficiario:

- al 15 aprile 2016 aveva già assunto l'impegno giuridicamente vincolante per l'intero importo della scheda di intervento del Primo Riparto (al netto dell'eventuale ribasso);
- in conseguenza, non ha dichiarato economie (se non, eventualmente, quelle relative al ribasso) sul Primo Riparto in relazione alla scheda di intervento in esame;
- ha regolarmente sottoscritto il contratto di affidamento ed ha già erogato servizi prima del termine del 31 agosto 2016;
- ha sottoscritto un contratto che, in ragione della durata originaria della scheda di intervento, impegna le parti anche per un periodo di tempo successivo al 31 agosto 2016.

Tutte le suddette condizioni devono essere rilevabili da SGP.

In tale caso, il beneficiario potrà comunicare l'intenzione di proseguire le attività a valere sulle risorse già impegnate del Primo Riparto, nei limiti delle stesse, nonché nei limiti dell'affidamento già disposto (senza possibilità di successive proroghe e/o modifiche dello stesso), indicando contestualmente il termine di scadenza del contratto.

Caso 2

La seconda fattispecie è quella in cui il beneficiario, pur avendo attualmente un contratto regolarmente sottoscritto che consente l'erogazione dei servizi originariamente programmati con il Primo Riparto per un periodo ulteriore rispetto al termine del 31 agosto, non ha una o più delle condizioni previste per il Caso 1.

A titolo di esempio, si tratta di beneficiari che, pur avendo dichiarata l'aggiudicazione/affidamento del servizio:

- non hanno avviato l'attività entro il 31 agosto; oppure
- hanno rideterminato l'importo complessivo delle risorse, dichiarando economie relative ai servizi erogabili dopo detto termine del 31 agosto, economie, quindi, riassegnate con il decreto 1220/PAC-PNSCIA del 15 luglio 2016 e 1278/PAC-PNSCIA dell'11 ottobre 2016.

I beneficiari che rientrano nel caso 2, ove abbiano già previsto servizi identici nel Secondo Riparto (ovvero abbiano già ottenuto l'approvazione di una scheda di intervento per il medesimo servizio a valere sul Secondo Riparto), potranno utilizzare il contratto già sottoscritto, fino alla sua scadenza originaria, previa rimodulazione della richiamata scheda di intervento del Secondo Riparto e "sdoppiamento" della stessa in due distinte schede (una relativa alla procedura già conclusa in relazione al Primo Riparto ed una relativa alla nuova procedura da attuare per la continuazione dei servizi successiva).

RIFERIMENTI

Circolare n. 2292 del 21 marzo 2016 – *"Piani di intervento del Primo Riparto"* destinata ai Distretti della Regione Siciliana

Circolare n. 2293 del 21 marzo 2016 – *"Piani di intervento del Primo Riparto"* destinata agli Ambiti della Regione Puglia

Circolare n. 2357 del 23 marzo 2016 – *"Piani di intervento del Primo Riparto"* destinata agli Ambiti della Regione Campania

Circolare n. 2392 del 23 marzo 2016 – *"Piani di intervento del Primo Riparto"* destinata ai Distretti della Regione Calabria

CASO 1

Per avvalersi delle risorse già impegnate sul Primo Riparto e non utilizzate entro il 31 agosto 2016 ai fini dell'erogazione dei servizi a valere sui contratti già sottoscritti per il medesimo Primo Riparto, il beneficiario dovrà inviare apposita comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec protocollo.adgfondipac@pec.interno.it **entro il 30 novembre 2016**.

Detta comunicazione, inviata per conoscenza anche alla Regione di riferimento e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ambito/Distretto, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- l'indicazione della scheda di intervento del Primo Riparto che per la quale si intende usufruire della possibilità di che trattasi, con specificazione del titolo e del suo importo complessivo;
- l'indicazione delle somme di dette schede già impiegate per finanziare i servizi fino al 31 agosto 2016;
- l'indicazione delle ulteriori somme che si prevede di utilizzare per erogare i servizi previsti fino alla scadenza del contratto già sottoscritto;
- la data di conclusione dei servizi che si intende finanziare con le risorse del Primo Riparto dopo il 31 agosto 2016;
- il numero di repertorio e la data di sottoscrizione del contratto;
- l'attestazione che il servizio oggetto della scheda è già stato erogato prima del 31 agosto 2016 a valere sul contratto attuale e che la comunicazione viene effettuata per evitare l'interruzione dei servizi.

Ove non intervengano comunicazioni contrarie da parte dell'AdG entro 30 giorni dalla ricezione della citata comunicazione del beneficiario, il procedimento necessario all'utilizzo delle somme impegnate sul Primo Riparto per la prosecuzione dei servizi già contrattualizzati si intende concluso positivamente, a condizione che ricorrano i presupposti sopra specificati e che l'effettiva attivazione dei servizi prima del 31 agosto risulti compiutamente dai sistemi informatici di Monitoraggio (SGP), sia attraverso l'inserimento di copia del contratto regolarmente sottoscritto, sia attraverso l'inserimento delle informazioni relative all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario.

Resta inteso che il rimborso delle somme spese dopo il 31 agosto rimane soggetta alla verifica, in sede di rendicontazione, dell'esistenza delle condizioni sopra richiamate, oltre che alle note regole, verifiche e condizioni relative all'ammissibilità della spesa.

Resta parimenti inteso che il beneficiario dovrà anche provvedere all'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa delle schede di intervento del Secondo Riparto riguardante il medesimo servizio, onde evitare sovrapposizioni.

CASO 2

Il beneficiario che, pur non rientrando nel Caso 1, intenda utilizzare contratti di servizio già sottoscritti per il Primo Riparto ai fini dell'erogazione di servizi per i quali è prevista la continuità sul Secondo Riparto dovrà provvedere a rimodulare la scheda di intervento già approvata del Secondo Riparto, secondo le indicazioni operative contenute in merito in questo Vademecum a proposito delle "rimodulazioni ordinarie".

In particolare, la rimodulazione da proporre per la sua istruttoria, valutazione ed approvazione consisterà nella sostituzione della scheda di intervento originariamente predisposta ed approvata con due nuove schede di intervento:

- la prima che preveda l'erogazione del servizio attraverso il contratto già aggiudicato e per il periodo residuo dello stesso;
- la seconda che specifichi le modalità di prosecuzione del servizio fino a concorrenza delle somme e dei periodi originariamente previsti dalla scheda di intervento.

In merito, va segnalato che l'eventuale approvazione della rimodulazione prevista non esaminerà la correttezza delle procedure poste in essere dal beneficiario, le quali, come sempre, saranno esaminate esclusivamente in sede di rendicontazione della spesa e controllo della stessa.

Resta parimenti inteso che, nel proporre la rimodulazione necessaria, il beneficiario potrà avvalersi delle ordinarie facoltà, anche in termini di riallocazione delle risorse disponibili e/o di affinamento delle tipologie di servizio programmati, nei limiti di quanto previsto dalle Linee Guida e fermo restando la successiva istruttoria e valutazione.

SUPPORTI DA UTILIZZARE

CASO 2

INFANZIA

Schede di intervento ampliate a giugno 2018 ("*Scheda intervento 1 - proroga 2018*", "*Scheda intervento 2 - proroga 2018*", "*Scheda intervento 3 - proroga 2018*") e connesso file di sintesi ("*Sintesi piano*") reperibili all'indirizzo web:

<http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it/attivita/infanzia/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-infanzia>

ANZIANI

Schede di intervento ampliate a giugno 2018 (*“Scheda intervento 1 - proroga 2018”, “Scheda intervento 2 - proroga 2018”, “Scheda intervento 3 - proroga 2018”*) e connesso file di sintesi (*“Sintesi piano - versione 2”*) reperibili all’indirizzo web:

<http://pacinfanziaeeanziani.interno.gov.it/attivita/anziani-non-autosufficienti/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-anziani>

DESCRIZIONE DELLA FATTISPECIE

Le attività di monitoraggio ed interlocuzione attuate in relazione alle schede di intervento del Secondo Riparto fanno emergere alcuni ritardi nell'attuazione dei servizi finanziati con il Secondo Riparto ed un possibile disallineamento tra l'effettivo avanzamento dei servizi e della connessa spesa e quanto previsto dalle schede di intervento approvate.

Tale disallineamento, riferibile ai cronoprogrammi inseriti in dette schede di intervento assume rilievo ai fini della rendicontazione e, conseguentemente, risulta necessario che i beneficiari, ricorrendo la fattispecie, richiedano un aggiornamento degli stessi.

Va precisato che la procedura di aggiornamento dei crono-programmi non modifica in alcun modo ed in nessun caso i contenuti e la struttura dei servizi programmati, configurandosi esclusivamente come mera traslazione temporale della programmazione approvata.

PROCEDIMENTO DA PORRE IN ESSERE

Il beneficiario che debba procedere all'aggiornamento del cronoprogramma invierà apposita comunicazione a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo pec protocollo.adgfondipac@pec.interno.it.

Detta comunicazione, inviata per conoscenza anche alla Regione di riferimento e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ambito/Distretto, dovrà essere redatta utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile.

L'aggiornamento del cronoprogramma, ove non intervengano comunicazioni contrarie entro 30 giorni dalla ricezione della citata comunicazione del beneficiario, si intende effettuato.

SUPPORTI DA UTILIZZARE

INFANZIA

Modello denominato *“Istanza aggiornamento temporale cronoprogramma di spesa II Riparto”* reperibile sul sito web del Programma all'indirizzo:

<http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it/attivita/infanzia/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-infanzia>

ANZIANI

Modello denominato *“Istanza aggiornamento temporale cronoprogramma di spesa II Riparto”* reperibile sul sito web del Programma all’indirizzo:

<http://pacinfanziaeanziani.interno.gov.it/attivita/anziani-non-autosufficienti/ii-riparto/linee-guida-e-modulistica-anziani>